

PAY

Lunedì 4 Maggio - agg. 14:52

La pandemia cambia la voglia di casa «Ampia, indipendente e con giardino»

PAY > PRIMO PIANO PAY

Lunedì 4 Maggio 2020



IL MERCATO

TREVISO La casa dei desideri post coronavirus? Ampia, indipendente e con giardino. Un luogo dove sentirsi protetti e vivere la maggior parte della propria vita con affetti e amicizie selezionate. A rivelare le tendenze future dei trevigiani è uno studio realizzato da impRESa immobiliare in base al traffico sul web delle 12 agenzie immobiliari della Marca. I clic hanno dato un chiaro segnale: aumenta il desiderio di una casa indipendente, mentre per molti under 30 verrà affrettato il distacco dai genitori con la ricerca di un monolocale.

LE QUOTAZIONI

La pandemia ha rimesso al centro della vita dei trevigiani la casa. E la permanenza forzata ha cambiato desideri e priorità. Scendono nettamente le quotazioni degli appartamenti, a favore di case indipendenti e con giardino. La natura vince sulla comodità. E i prezzi? Inevitabilmente caleranno perché il dissesto economico farà salire l'offerta. Il 2019 avrebbe dovuto essere l'anno della fiducia nel mattone. Dopo un decennio di crisi per il comparto, finalmente il segno più era tornato ad apparire nelle compravendite. Il lockdown ha fagocitato una fetta pari quasi al 40% di potenziali acquirenti. Tutto fermo? Solo in apparenza. Perché di fatto la casa è diventata la grande protagonista delle nostre giornate. Una dimensione unica che ha portato i trevigiani per la prima volta a scoprire pregi e difetti dell'ambiente domestico. E sarà proprio su questa base che verranno effettuate le scelte future.

LE IMPRESSIONI

Le dodici agenzie immobiliari radicate in un territorio che dalla provincia di Treviso si spinge fino a Pordenone, di cui Lucio D'Ambrosi è a capo insieme ai due soci Antonio Tommasi e Alessandro Diana, stanno per riaprire i battenti. «Il 2020 era iniziato sotto i migliori auspici- ricorda D'Ambrosi dopo anni di difficoltà abbiamo registrato un +32% di case vendute tra gennaio e febbraio rispetto allo stesso periodo di un anno fa, tendenza che si sarebbe senz'altro confermata se non fosse scoppiata la pandemia. Tuttavia i segnali che ci sono arrivati in queste settimane ci incoraggiano a pensare che non sia tutto perduto e, anzi, ci indicano la strada per la ripartenza». Il coronavirus infatti pare aver modificato drasticamente le esigenze abitative dei trevigiani. «In questo periodo afferma D'Ambrosi abbiamo notato che gli appartamenti, in genere al primo posto tra le scelte di chi cerca casa, hanno sofferto molto di più rispetto agli immobili indipendenti. Sotto la lente di chi ha cercato sono finite metrature più ampie, case con giardino, seconde case con piscina. Prevedibilmente assisteremo a sempre maggiori richieste di progetti improntati alla qualità e di nuove costruzioni realizzate garantendo i più alti standard abitativi. E non è da escludere un aumento della richiesta di monolocali appetibili, complice la convivenza forzata, sia per gli under 30 che saluteranno i genitori sia per chi sceglierà di lasciare il tetto coniugale».

L'OFFERTA

Sotto il profilo dell'offerta si assisterà forse al tramonto delle affittanze turistiche e a un abbassamento dei prezzi. «Pensiamo si verificherà un significativo ritorno agli affitti residenziali, considerate le difficoltà vissute dal turismo. L'ingresso sul mercato di nuove case messe in vendita per necessità, poi, avrà invece come conseguenza l'abbassamento dei prezzi». Quindi agenzie e costruttori dovranno pensare a dimore nuove con efficientamento energetico, basso impatto ambientale, giusta privacy, scoperto verde o ampie terrazze. Perché casa oggi significa sempre più un posto sicuro per noi e per i nostri cari.

EI.FI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA .

© RIPRODUZIONE RISERVATA